
Architetture a supporto delle Payment Factories: La rete Swift

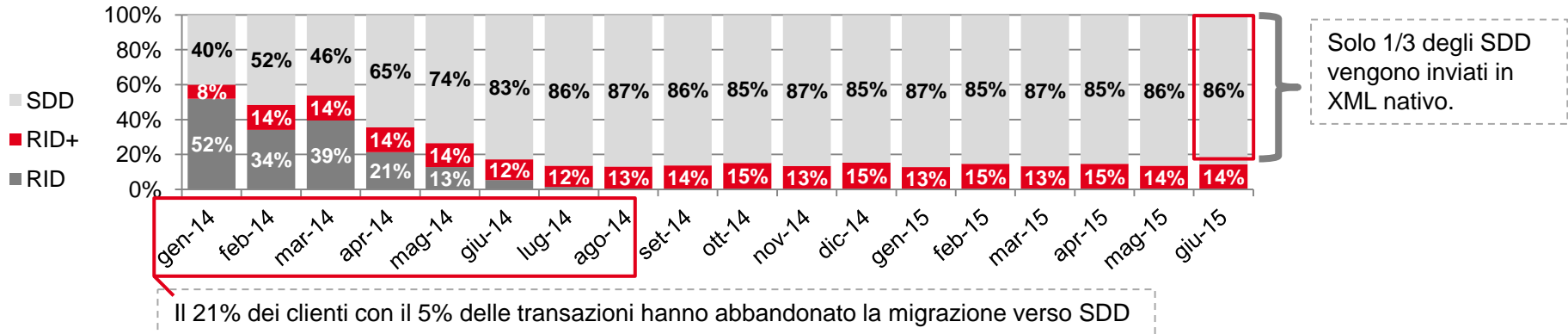


Stefano Gemelli – Head of Cash Management Sales & Services - Italy

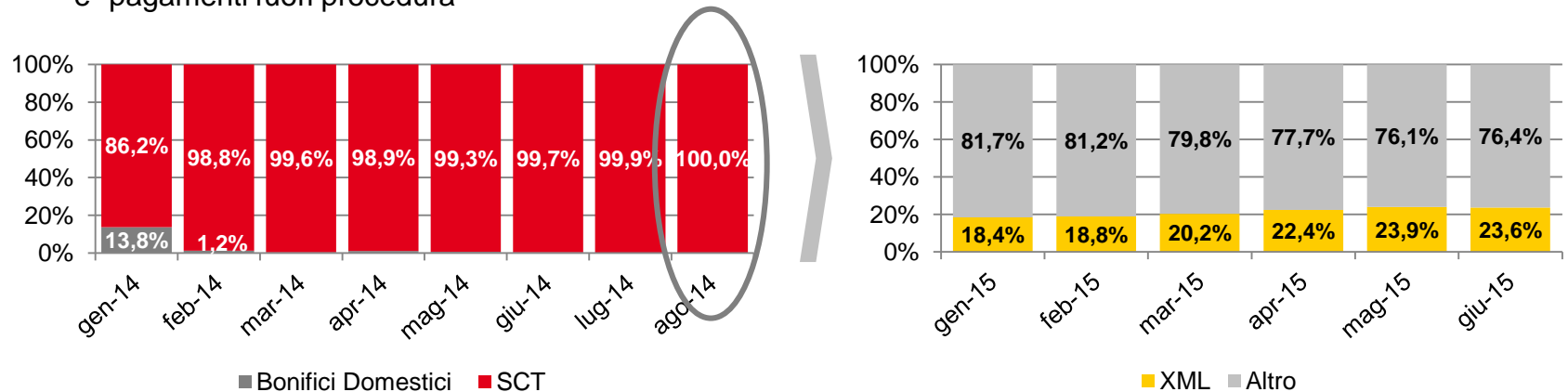
18 September 2015

2014 / Primo semestre 2015 – Quali progetti ?

- Il 2014 è stato impegnato nell'implementazione e nel successivo fine tuning del prodotto **SEPA Direct Debit**
- Questa attività ha inciso principalmente sul segmento dei "Big Billers"
- Le attività sono state gestite con approcci diversi dai vari soggetti coinvolti, principalmente in un'ottica di "adattamento dell'esistente al nuovo", cercando di minimizzare gli investimenti

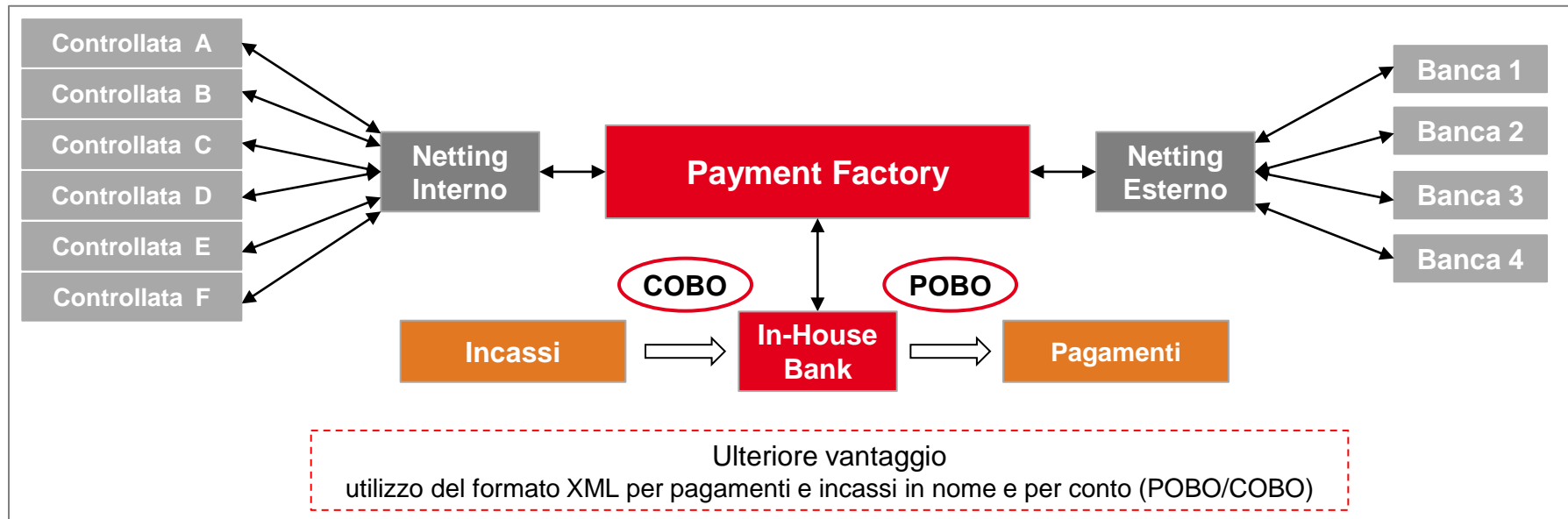


- I primi mesi del 2015 sono stati interessati da lavori di preparazione all'utilizzo del **SEPA Credit Transfer**
- In questo caso l'impatto è "universale"
- Le principali difficoltà riscontrate sono relative all'adeguamento di processi "legacy", come quelli collegati al mondo HR e "pagamenti fuori procedura"



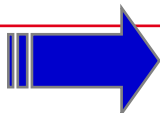
Che cos'è una payment factory

- E' un complesso di misure organizzative e di piattaforme per la gestione dei pagamenti, attraverso livelli autorizzativi sia accentrati che decentrati
- Viene utilizzata per:
 - scaricare le strutture periferiche degli oneri più tecnico / operativi
 - mantenere un chiaro legame di responsabilità nelle decisioni finanziarie
 - permettere l'allocazione dei pagamenti sulle banche esecutrici nel modo più efficiente
 - ridurre i costi amministrativi / gestionali collegati all'utilizzo di piattaforme differenziate
 - aumentare il livello di controllo / sicurezza sul processo di gestione dei pagamenti (migliori strutture / maggiore scalabilità / segregazione dei ruoli / trasparenza)



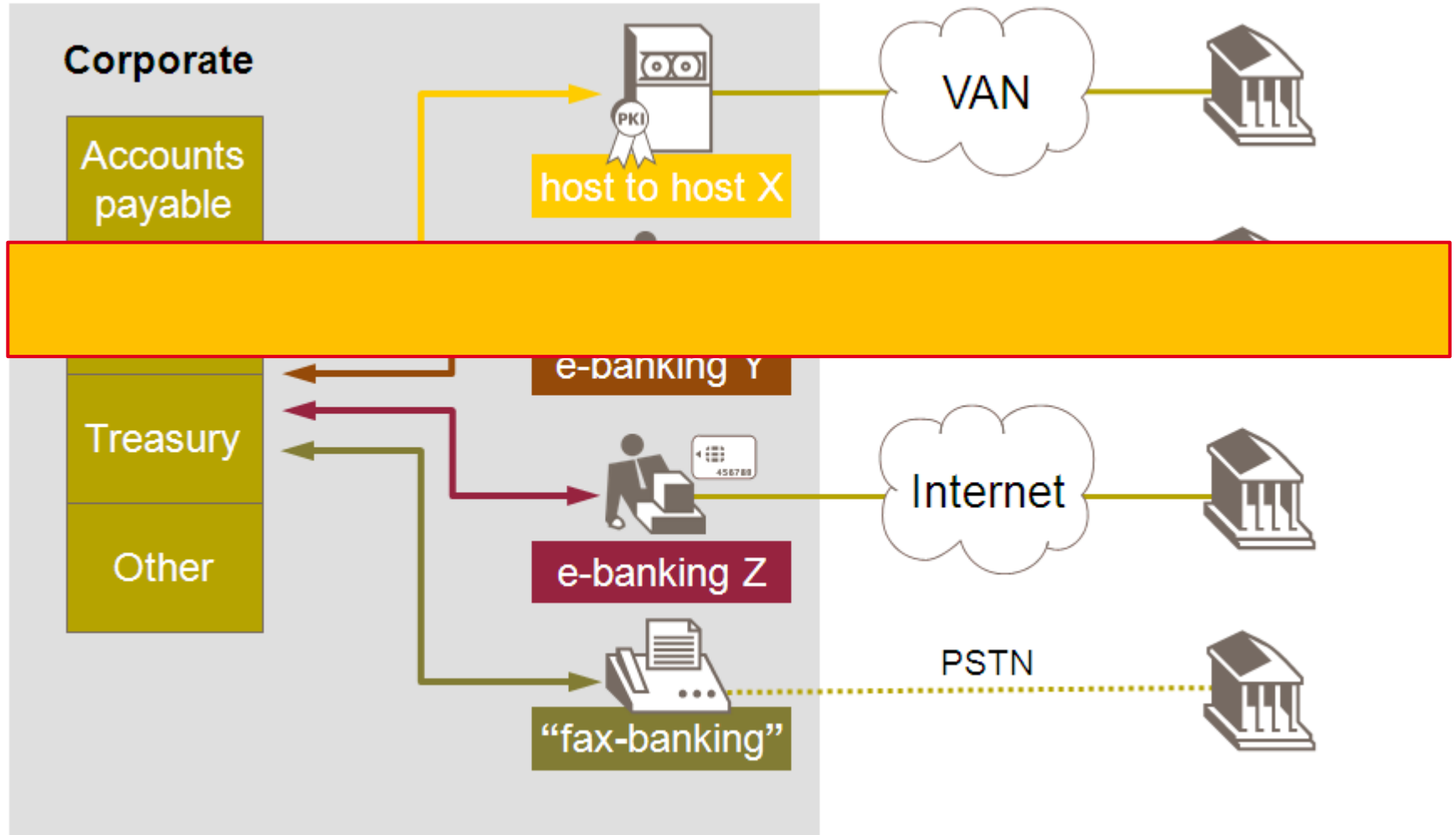
Chi è SWIFT?

- SWIFT (**Society for Worldwide Interbank Financial Communication**) è una cooperativa i cui soci sono le Banche, creata con lo scopo di ottenere una risorsa che possa fornire, a livello globale, connettività, capacità di elaborazione e standard condivisi per supportare le transazioni finanziarie internazionali
- La trasmissione e la gestione dei dati è **estremamente sicura e standardizzata** al fine di raggiungere lo scopo dichiarato
- SWIFT ha un **network esteso** e un **volume di messaggi giornaliero elevatissimo**:
 - x,x miliardi di messaggi per anno
 - xxxxx clienti
 - 209 paesi e territori collegati
 - 2000 risorse umane impegnate globalmente
 - Traffico giornaliero medio (>xx milioni di messaggi)
- Gli stard e la rete SWIFT sono elementi essenziali per le corporates che devono gestire:
 - Pagamenti
 - Gestione di tesoreria
 - Garanzie e lettere di credito internazionali
 - Valori mobiliari
- Tutti questi processi sono solitamente gestiti attraverso strumenti disomogenei, customizzati per paese e su piattaforme diverse, usando standard bilaterali
- SWIFT è in grado di fornire **una piattaforma, uno standard di comunicazione e un livello di scurezza di elevatissimo livello** al fine di gestire tutte le operazioni finanziarie nel modo più efficiente

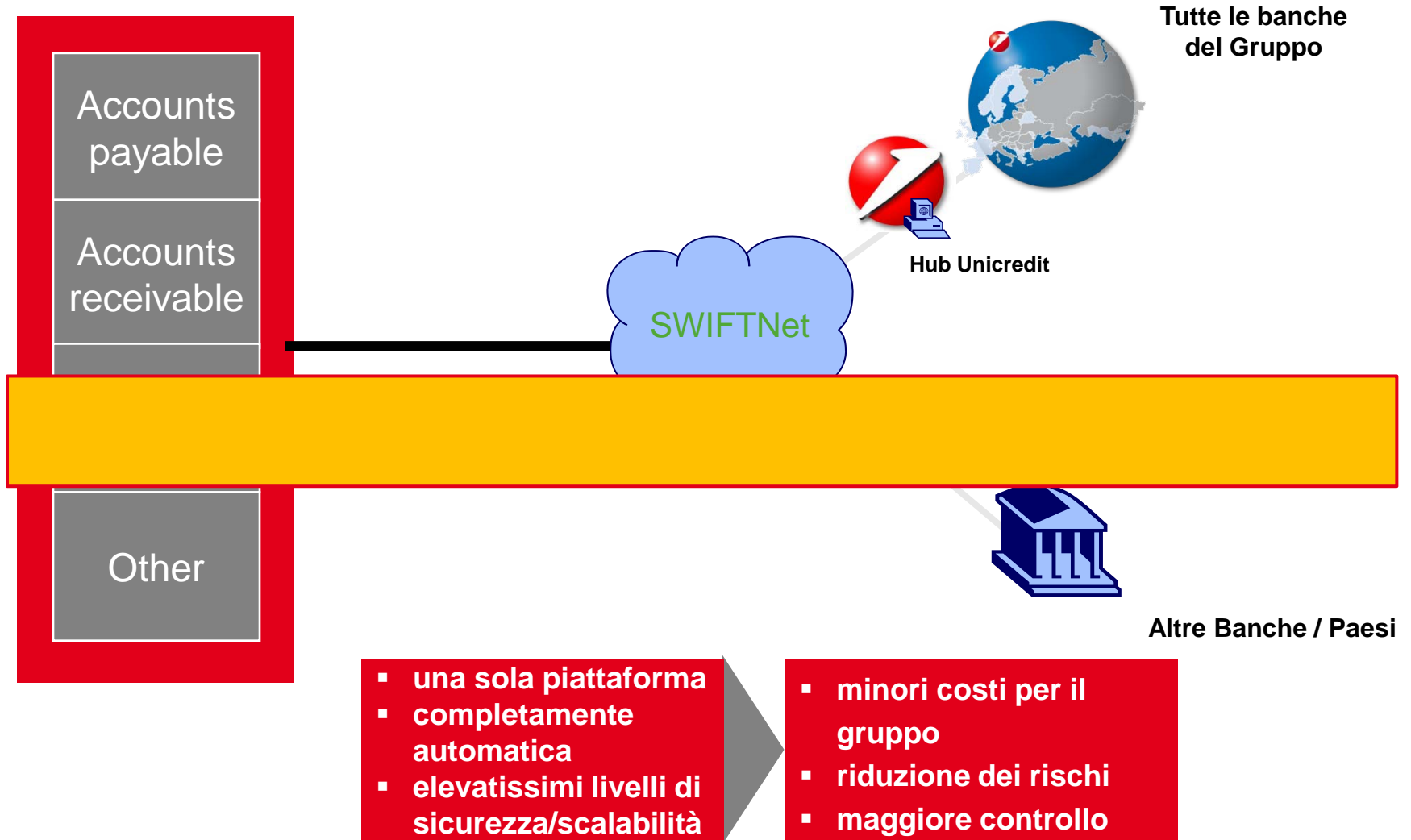


Nel 2014 il Gruppo Unicredit si è classificato tra le istituzioni finanziarie con il maggiore traffico Fileact a livello globale

Da modelli di collegamento diversificati...



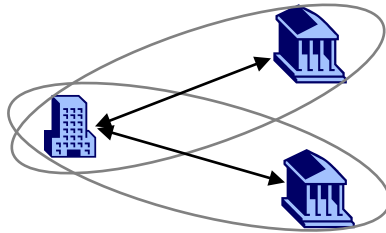
... verso un gateway unico con l'utilizzo della rete SWIFT



Gli schemi contrattuali

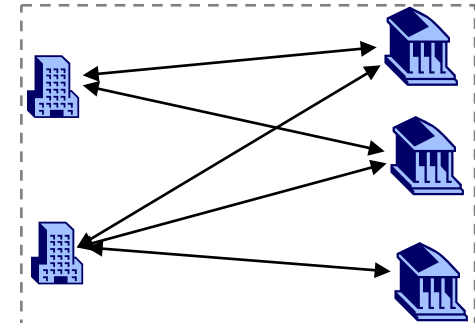
- Le Corporates posso accedere a Swift utilizzando framework contrattuali diversi:

→ **MA-CUG** (**Member Administered Closed User Group**):



Ogni Banca può creare un suo Gruppo Chiuso di utenti (MACUG) e permettere alle singole corporates di aderirvi. I servizi e I formati utilizzati vengono decisi bilateralmente e sono autorizzati dalle singole Banche. Questo modello permette l'accesso ad un solo gruppo bancario per volta, richiedendo ogni volta un contratto di adesione specifico, che tuttavia non impone alcuna restrizione particolare alle modalità ed ai contenuti della comunicazione Banca / Impresa.

→ **SCORE** (**Standardised Corporate Environment**)

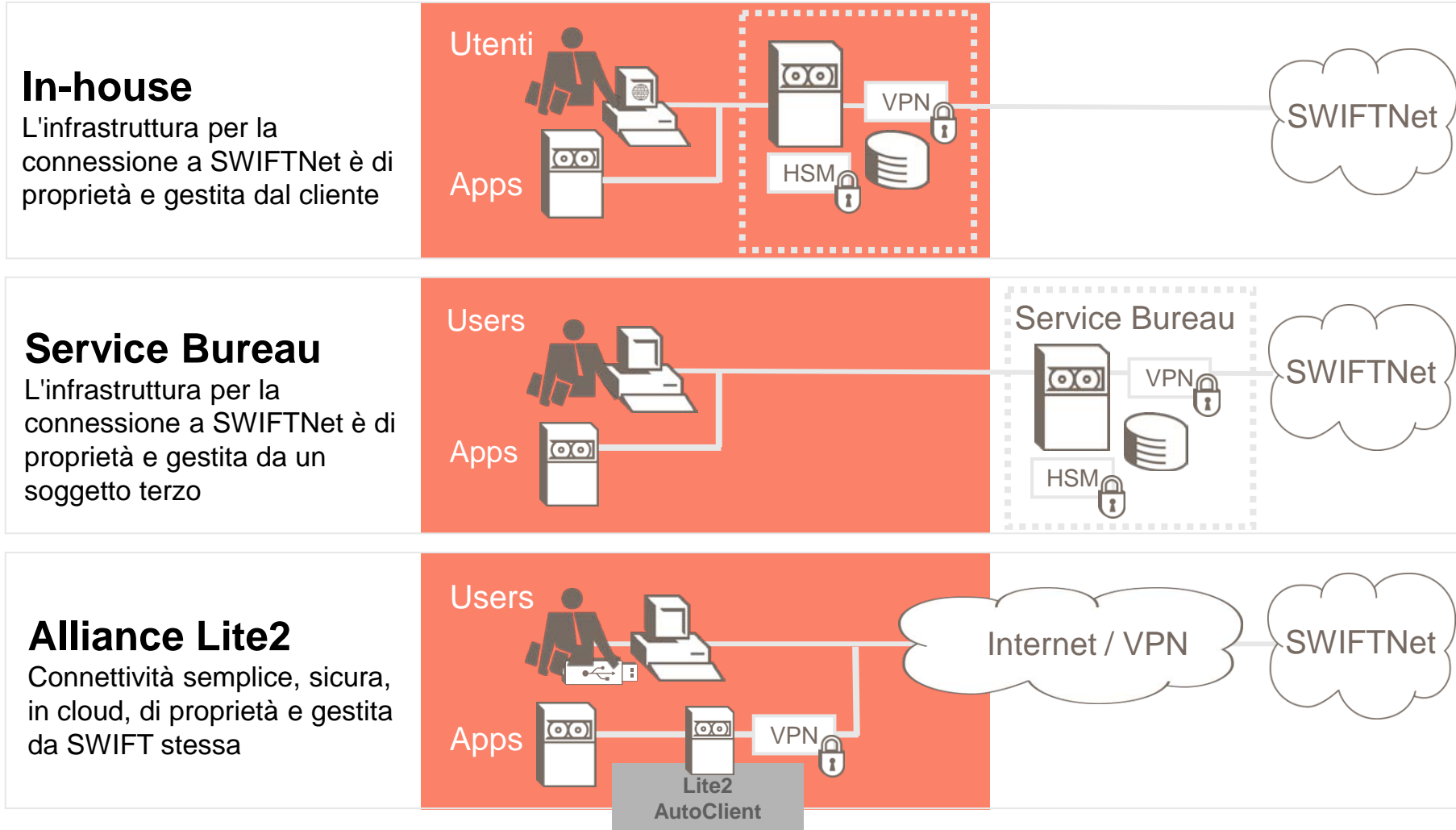


SWIFT stessa amministra un "CUG" che può essere utilizzato da Banche e Corporates contemporaneamente (il C2C non è tuttavia ammesso)

Attraverso la registrazione in SCORE, una corporate può teoricamente comunicare con tutte le Banche aderenti. Tuttavia l'interazione con le Banche richiede l'accettazione di regole bilaterali per l'esecuzione dei servizi collegati ai messaggi scambiati. Alcuni criteri preliminari devono inoltre essere soddisfatti: la società deve essere quotata in un mercato regolamentato facente parte del FATF (Financial Action Task Force) o essere "presentata" da una banca SCORE dei medesimi paesi

I due modelli possono coesistere

La connettività fisica a Swift



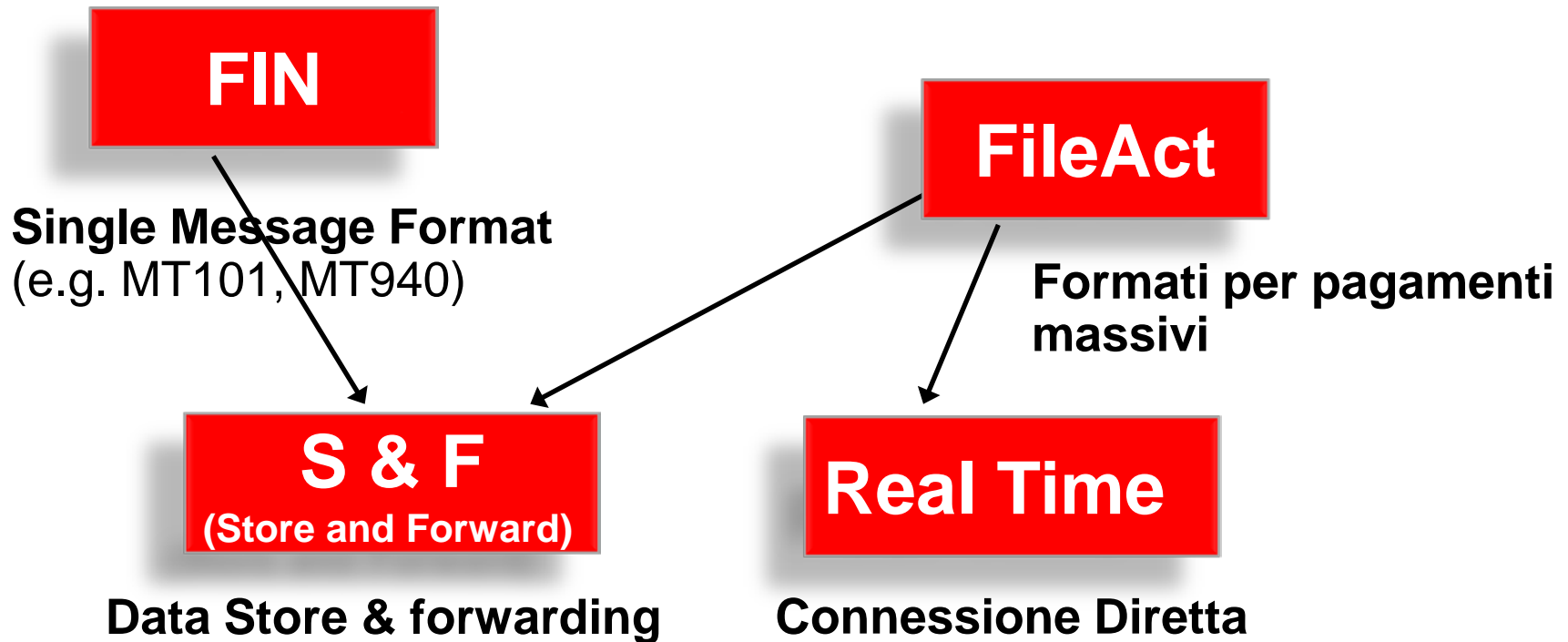
I servizi di connettività Swift – gli standard

■ FIN

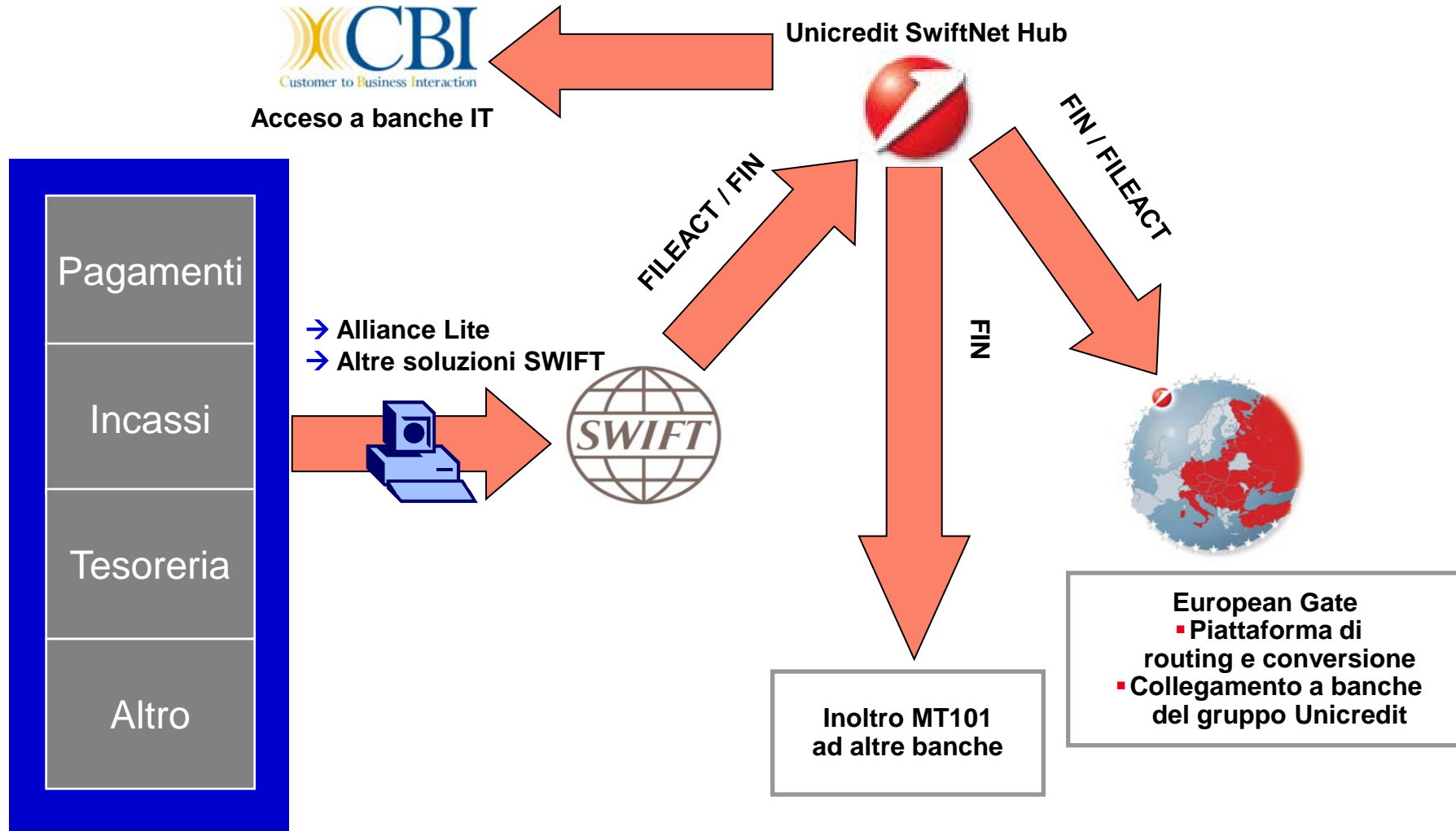
- messaggi in "Store & Forward" (consegna dei messaggi alla Coda Store & Forward del ricevente)
- Solo messaggi standardizzati (es. MT 101, MT 940)
- Dimensione massima 10Kb

■ FileAct

- in tempo reale (il flusso viene recapitato direttamente dal mittente al ricevente, se sono entrambi online)
- Store & Forward
- File transfer per messaggi strutturati o a testo libero
- I files possono contenere pagamenti FIN concatenati od utilizzare altri standard proprietari (es. CBI/XML ISO 20022)
- Dimensione massima 250Mb



I servizi forniti attraverso SWIFT: l'esempio UniCredit



Valutazioni di merito sul tema Payment Factory

- Le Corporates necessitano di ridurre la complessità delle piattaforme di connessione e la loro numerosità, specialmente se operano a livello internazionale. Spesso non tengono in dovuta considerazione la sicurezza e la standardizzazione, che hanno costi emergenti solo in alcuni contesti poco ricorrenti.
- Le corporates , ove il concetto di "global bank" ha difficoltà oggettive, cercano di utilizzare piattaforme "Bank independent" che siano in grado di gestire la connettività con molteplici soggetti.
- Nelle valutazioni competitive dovrebbero essere privilegiati quei soggetti in grado di ridurre la complessità generale del progetto, prendendosi carico di alcune attività complementari
- I progetti andrebbero valutati a livello di gruppo, piuttosto che a livello di singola corporate
- SWIFT è un elemento portante di queste valutazioni potendo risolvere in se sia gli aspetti di sicurezza che di standardizzazione



Stefano Gemelli

Head of Cash Management Sales & Services - Italy

Global Transaction Banking
Corporate & Investment Banking
Unicredit Spa

P.zza Gae Aulenti, 4 – Tower C
20146 Milano
Stefano.gemelli@unicredit.eu

Ph. +39 02 8862 1661
Mob. +39 334 1154192



Erika Toso

Head of South East Europe

SWIFT

Corso G. Matteotti, 10
20121 Milano
Italy

- ☎ +39 02 7742 5007
- ☎ +39 02 7742 5090
- ☎ +39 331 648 4850
- ✉ erika.toso@swift.com
- 🌐 www.swift.com



Riccardo Guazzi

Senior Account Director

SWIFT

Corso G. Matteotti, 10
20121 Milano
Italy

- ☎ +39 02 7742 5011
- ☎ +39 02 7742 5090
- ☎ +39 335 103 7816
- ✉ riccardo.guazzi@swift.com
- 🌐 www.swift.com

Uno sguardo al 2014 / primo semestre 2015

- La migrazione alla SEPA ha focalizzato gli sforzi delle corporates (Big Billers / SDD nel 2014 – Tutti / SCT nel 2015)
 - Quasi tutti i progetti hanno riguardato elementi di Compliance:
 - Giustificazione investimenti / Budget da reperire
 - Gestione decentrata dei processi di gestione dei pagamenti nei paesi SEPA
 - Indipendenza delle tesorerie locali
 - E' stata un'occasione perduta ?
 - La concentrazione di tesoreria può essere intesa in senso finanziario (*cash pooling*)
 - Benefici: accentramento delle disponibilità presso un unico centro
 - maggiore controllo
 - migliori opportunità di investimento / distribuzione delle risorse
 - Ma la concentrazione potrebbe essere anche di tipo organizzativo (*payment factory*)
 - Benefici: centralizzazione degli incassi (anche incassi in nome e per conto)
 - gestione centralizzata dei pagamenti (anche pagamenti in nome e per conto)
 - minore necessità di accentramento finanziario in un mondo più standardizzato e tutto in Euro
 - Ostacoli alla realizzazione della payment factory:
 - linguaggio uniforme per gestire i pagamenti (XML CBI, XML ISO, XML ...)
 - connettività, sicurezza e standard
-

- La SEPA ha aperto nelle aziende una maggiore consapevolezza sugli standard XML
- In molti casi ci si è fermati alle "singolarità domestiche", perché di maggiore diffusione, più documentate, più facilitate nelle singole comunità nazionali
- Tutti gli standard domestici sono "semplificazioni" di un insieme più grande e complesso, definito in modo semplificato "XML ISO 20022"
- Attraverso l'utilizzo dello standard di livello superiore è possibile ottenere una grande varietà di pagamenti domestici o cross border, agendo sulla personalizzazione di un numero relativamente basso di parametri
- Ogni banca, ogni paese hanno le loro specifiche particolarità. Negoziare un formato uniforme è ancora oggi un processo impegnativo che richiede tempo e risorse, tuttavia stanno emergendo schemi ricorrenti, cristallizzati dall'utilizzo delle varie piattaforme ERP